

## **AVVISO AL PUBBLICO PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Il sottoscritto Michele NIVRIERA, nato a Toronto (EE) il 03/09/1969, in qualità Responsabile Unico del Procedimento incaricato da SCR Piemonte, con sede legale in Torino, C.so Marconi n.10 **COMUNICA** di aver presentato alla Città Metropolitana di Torino istanza di avvio della Fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40 e smi e dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e smi relativamente al progetto "**ADEGUAMENTO FUNZIONALE S.R.20 TRATTO TRA S.P.142 E L'ABITATO DI CARMAGNOLA E PONTE SUL PO**", localizzato nei Comuni di Carignano e di Carmagnola, in quanto rientrante nella categoria progettuale **n. 28** dell'allegato **B2** alla L.R. 40/98 e smi "*strade extraurbane principali o secondarie provinciali*" (categoria prevalente) e dell'allegato **B1** alla L.R. 40/98 e smi **n. 13** "*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica idraulica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale, ad eccezione delle difese spondali con materiali impiegati secondo le tecniche di ingegneria naturalistica o con massi d'alveo o di cava non intasati con conglomerato cementizio e con altezza non superiore alla quota della sponda naturale*" (La categoria non comprende gli interventi connessi alla realizzazione di attraversamenti di fiumi e torrenti realizzati esclusivamente con spalle laterali (senza pile nell'alveo di piena ordinaria), guadi e soglie di protezione di attraversamenti realizzati in subalveo. La categoria non comprende, altresì, gli interventi di manutenzione ordinaria di opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti già esistenti, nonché gli interventi su sponde naturali dei medesimi corsi d'acqua finalizzati al consolidamento della sponda o al consolidamento di versanti o alla difesa puntuale di infrastrutture).

Il progetto consiste:

- 1) Adeguamento della sede stradale: allargamento e messa in sicurezza dell'attuale piattaforma stradale della ex S.R. 20 alle dimensioni previste per la categoria C1 (carreggiata pavimentata unica a due sensi di marcia di larghezza totale 10,50 mt, con una corsia per senso di marcia da 3,75 mt e banchina laterale da 1,50 mt.) nel rispetto del DM 05/11/2001, per un tratto di circa 2100 m. che parte dalla rotatoria esistente posta all'incrocio con la S.P. 142 subito fuori dall'abitato di Carignano, interessando il ponte sul fiume Po fino a terminare con l'incrocio con la strada locale via Pochettino a Carmagnola dove sorgerà la nuova rotatoria che permetterà in futuro un collegamento alla cosiddetta Variante EST all'abitato di Carmagnola. A circa metà del tracciato è prevista la realizzazione di una nuova rotatoria che consentirebbe l'accesso in sicurezza al Polo agrario dell'Università di Torino, sia dei mezzi, sia dei pedoni che devono attraversare l'arteria stradale in corrispondenza della fermata autobus, permettendo allo stesso tempo l'inversione di marcia. Sono previsti, inoltre, tratti di strada secondaria e poderale al fine di razionalizzare il collegamento della viabilità esistente con la S.P.142, in particolare si è scelto di adottare una sezione stradale tipo F2 in corrispondenza dei bracci secondari che si innestano sulle rotatorie.
- 2) Adeguamento del ponte esistente: il ponte risale al primo dopoguerra. Si tratta di una struttura in c.a. gettato in opera, con schema statico a travata continua, con cinque campate di cui le due laterali di luce pari circa a 22.00 m e le tre centrali di luce pari a circa 27.00 m. La luce totale risulta quindi circa 125 m. Sono presenti evidenti segni di carbonatazione del calcestruzzo armato e conseguente passivazione dei ferri dell'impalcato del ponte tali per cui si rende necessario il risanamento dell'impalcato mediante trattamento protettivo delle superfici, il rinforzo delle travi di bordo, che a causa dell'allargamento del piano viabile mediante costruzione di nuova soletta in c.a., risultano più sollecitate e, infine sostituzione degli apparecchi di appoggio e dei giunti. Il ponte verrà allargato per consentire la medesima sezione della strada, con modifica degli elementi marginali che dovranno garantire l'istallazione di barriere di sicurezza bordo-ponte, ai sensi del D.M. LL.PP. n. 223/92 e successive modifiche ed integrazioni.
- 3) Consolidamento delle fondazioni delle pile e delle spalle: le strutture delle fondazioni necessitano di interventi di consolidamento e contenimento dei fenomeni di scalzamento il nuovo progetto prevede la realizzazione di un'adeguata soglia in massi ciclopici di protezione e regimentazione delle acque per migliorare l'idraulica a cavallo delle pile e spalle del ponte. 4) Risagomatura dell'alveo del fiume Po: al fine di consentire il regolare deflusso del fiume Po a ridosso del ponte è stata prevista la rimozione

dell'accumulo di materiale trasportato dal flusso detritico alluvionale accumulatosi sotto le campate del ponte e la ricalibrazione dell'alveo mediante la realizzazione di due scogliere costituita da massi di calcare sano, privo di giunti e fessurazioni, di lunghezza adeguata a protezione delle spalle del ponte.

Il tratto stradale di intervento interessa aree ricadenti nel Parco Fluviale del Po:

⌚ in corrispondenza del ponte sul Po, interferisce, per le opere ricadenti a valle del ponte, con la Riserva Naturale dell'Oasi del Po Morto, area che fa parte del sistema regionale delle aree protette (art. 4 L.R. 19/2019);

⌚ nella restante parte del tracciato attraversa l'area contigua alla fascia fluviale del Po – tratto torinese. La Riserva naturale Oasi Po Morto è anche parte della Rete natura 2000 come ZSC/SIC e ZPS "Po morto di Carignano" cod. IT1110025.

Le opere in progetto interessano inoltre le suddette categorie di vincolo:

- Aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 c.1 lettera c - Fasce di 150 m. fiumi, torrenti e corsi d'acqua (fiume Po e cavo di San grato);
- Aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 c.1 lettera g - Territori coperti da Foreste e da Boschi;
  - Aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 c.1 lettera f – Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché territori di protezione esterna dei parchi.

Il progetto è stato già sottoposto a fase di pre-screening art.6 comma 9 del Dlgs. 152 e smi, conclusasi con la nota Dirigenziale n. 38456/TA0-O4 del 05/06/2020.

La documentazione è disponibile sul sito web della Città Metropolitana di Torino: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/via/ufficio-deposito-progetti/valutazione-depositati> Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 e smi entro il termine di **30 (trenta)** giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, trasmettendoli al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - Valutazioni Ambientali - Nucleo VAS e VIA all'indirizzo PEC della Città Metropolitana di Torino: [protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it) o all'Ufficio di Deposito dei Progetti della Città Metropolitana di Torino, collocato presso lo Sportello Ambiente - corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino

